



LICEO SCIENTIFICO STATALE

Indirizzi: **Classico – Scientifico – Linguistico**

Scientifico opzione Scienze Applicate

Via G. Mancini – 87027 PAOLA (Cosenza)

Codice Fiscale 86001310787 – C.M. CSPS210004

Tel. 0982 / 613505 – e-mail: csp210004@istruzione.it

Prot. 2184

PAOLA, 03-09. 2021

INFORMATIVA SU TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTO VOLONTARIO D'ISTITUTO

1. Tipologie di tasse scolastiche

Negli Istituti e Scuole d'istruzione secondaria superiore le tasse scolastiche da versare direttamente allo Stato sono costituite da:

- a) taxa d'iscrizione
- b) taxa di frequenza
- c) taxa per esami di Stato
- d) taxa rilascio diploma
- e) taxa per esami di idoneità e esami integrativi

Le tasse scolastiche (versate direttamente all'erario)

La legge prevede che la scuola pubblica sia gratuita fino all'età dell'obbligo, questo significa che le tasse scolastiche, determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990, debbono essere pagate solo dalle famiglie che iscrivono i loro figli al quarto e quinto anno della scuola secondaria di II grado (scuola superiore). Viene pertanto confermato l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche erariali per gli studenti che si iscrivono al primo, secondo e terzo anno dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

2. Importi

Gli importi delle tasse scolastiche sono determinati dalla tabella E annessa alla legge 28 febbraio 1986, n.41 (legge finanziaria 1986) e sono adeguati periodicamente con decreti interministeriali. Il riepilogo delle tasse attuali è di seguito riportato:

Classe	Tassa iscrizione	Tassa frequenza	Tassa esame Stato	Tassa diploma	Tassa esami idoneità/integrativi
1	Non dovuta	Non dovuta	-----	-----	€. 12,09
2	Non dovuta	Non dovuta	-----	-----	
3	Non dovuta	Non dovuta	-----	-----	
4	€. 6,04(*)	€. 15,13	-----	-----	
5	Non dovuta	€. 15,13	€. 12,09	€. 15,13	

(*) si paga solo una volta.

3. Esenzione dalle tasse scolastiche statali

L'art. 200 del T.U. 297/1994 definisce e regola i casi in cui è ammessa la dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche. Sempre l'art. 200 del T.U. 297/1994 stabilisce che:

- ai fini della dispensa dalle tasse scolastiche è inoltre necessario che il voto in condotta non sia inferiore a 8/10;
- i benefici previsti per l'esonero dalle tasse scolastiche si perdono per quegli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore a cinque giorni od in punizioni disciplinari più gravi. I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne in casi di comprovata infermità.

L'esonero può essere ammesso in caso:

- a) Esonero per meriti scolastici: viene concesso indipendentemente dalle condizioni economiche quando si è conseguito, nello scrutinio finale, una media di voti pari o superiore agli 8/10. Nella media dei voti si computa il voto di condotta che non deve essere inferiore a 8/10.
- b) Motivi economici: viene concesso qualora nel reddito familiare prodotto nell'anno solare precedente a quello in cui viene chiesto l'esonero, non sia superiore ai limiti fissati annualmente da un'apposita circolare ministeriale. Per sapere se si rientra nelle fasce di esenzione in base al reddito, è sufficiente consultare le tabelle annuali aggiornate al tasso d'inflazione programmato, che il ministero pubblica annualmente. Le tabelle riportano i limiti massimi di reddito in base alla numerosità del nucleo familiare (nota ministeriale per l'anno 2017/2018 prot. 1987 del 23 febbraio 2017)
- c)) Appartenenza a speciali categorie di beneficiari: ovvero gli alunni che rientrano in una delle seguenti categorie:
 - orfani di guerra, di caduti per la lotta di liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di servizio o di lavoro;
 - figli di mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, di militari dichiarati dispersi, di mutilati o di invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro;
 - ciechi civili;
 - alunni con disabilità certificata.

Inoltre, sono dispensati dal pagamento delle tasse gli studenti stranieri che si iscrivono negli istituti e scuole statali ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero che vengono a svolgere gli studi in Italia.

4. Modalità di richiesta e concessione degli esoneri dalle tasse scolastiche

Le domande dirette ad ottenere l'esonero dalle tasse vanno presentate in carta semplice, al D.S. dell'Istituto, compilando l'apposito modello scaricabile "Modulo richiesta esonero tasse scolastiche" entro il termine delle iscrizioni.

Richiesta di esonero per merito: in attesa di concedere i risultati degli scrutini dell' a.s. in corso, l'alunno (se maggiorenne) o il genitore dell'alunno possono richiedere la sospensione temporanea del pagamento delle tasse per merito, compilando il modulo citato. A fine anno scolastico, qualora la media scolastica risultasse inferiore a 8/10, occorrerà provvedere al pagamento delle tasse lasciate in sospenso.

Richiesta di esonero per motivi economici: va allegato al modulo il modello 730 o il modello Unico o l'autodichiarazione; nel caso di presentazione dell'autodichiarazione, quest'ultima va integrata entro giugno con il modello 730 o modello Unico dell'anno di riferimento.

5. Contributo di Istituto

Nell'ambito delle competenze derivanti dall'attribuzione dell'Autonomia, le scuole hanno assunto personalità giuridica e il Consiglio di Istituto ha la facoltà di determinare annualmente contributi, il cui versamento viene richiesto alle famiglie a titolo di concorso per la copertura di attività e iniziative volte all'arricchimento dell'offerta formativa. Queste spese sono dettagliatamente specificate nelle relazioni accompagnatorie del Programma annuale e del Consuntivo ed approvate dal Consiglio di Istituto e dai Revisori dei conti.

La gran parte delle scuole statali istituisce, dunque, tramite delibera del Consiglio d'Istituto, un contributo da parte delle famiglie a favore della scuola che serve a coprire le spese necessarie al mantenimento di un'offerta formativa di qualità. Tale contributo non riveste carattere di obbligatorietà, ma costituisce un indispensabile strumento di finanziamento per la scuola. Nello specifico, si elencano le principali spese per le quali la nostra istituzione scolastica utilizza tali risorse:

- pagamento premio assicurativo per gli studenti, assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni (obbligatorio);
- ampliamento di tutte le attività didattiche e attrezzature finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- spese per innovazione tecnologica (gestione LIM);

Il contributo viene stabilito con delibera del Consiglio d'Istituto.

Il contributo viene versato, di norma, al momento dell'iscrizione (a febbraio per gli studenti che si iscrivono dalla seconda alla quinta e a giugno, dopo l'esame, per gli studenti della secondaria inferiore che si iscrivono alla classe prima).

Il contributo va versato anche dagli studenti che trascorreranno un certo periodo di studio o l'intero anno scolastico all'estero.

In base al decreto Bersani 40/2007 - è possibile detrarre le donazioni - letteralmente, "le erogazioni liberali" agli istituti scolastici - nella dichiarazione dei redditi nella misura annualmente fissata. Per usufruire della detraibilità del contributo è necessario che il pagamento sia avvenuto tramite banca (rintracciabilità del versamento) e deve essere conservata la ricevuta del versamento.

6. Richiesta rimborso

Qualora la famiglia avesse versato erroneamente il contributo d'istituto (trasferimento ad altro istituto, ritiro dalla scuola, trasferimento di residenza, ecc. ecc.) o altri motivi documentati, può essere presentata richiesta di rimborso.

La richiesta va indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto, su apposito modello (MODELLO PER RICHIESTA RIMBORSO CONTRIBUTO DI ISTITUTO), indicando nella domanda il codice IBAN del conto corrente e l'intestatario su cui deve essere fatto il rimborso.

Se lo studente non ha mai frequentato l'istituto, il rimborso verrà restituito al 100%. In caso di frequenza anche di un solo giorno, il contributo non sarà restituito.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

SANDRA GROSSI

Sandra Grossi